



Al Presidente
del Consiglio provinciale
Roberto Bizzo

SEDE

MOZIONE

Un nuovo inceneritore a Cortaccia? No, grazie

Notizie di stampa riportano la possibilità che venga realizzato nel territorio del comune di Cortaccia un secondo impianto di trattamento rifiuti dopo quello di Bolzano Sud. Il progetto presentato all'APPA per la Valutazione di impatto ambientale prevede una struttura estesa su un'area di 30mila metri quadrati, in grado di incenerire fino a 90mila tonnellate annue di rifiuti, una quantità davvero enorme se rapportata alle 130mila gestite dall'impianto del capoluogo (di cui oltretutto circa 15mila tonnellate annue importate dal Trentino perché sovradimensionato per le esigenze locali). Un progetto con un impatto notevole sul territorio e sulla popolazione, che è infatti comprensibilmente preoccupata.

Vediamo le informazioni al momento disponibili.

Il proponente è una società guidata dall'imprenditore Patrick Santini, che punta a realizzare l'impianto per scopi meramente commerciali: bruciare rifiuti per poi vendere energia elettrica e termica.

Da informazioni ricavate presso l'Appa, si tratterebbe di scarti di rifiuti industriali non trattati nel termovalorizzatore di Bolzano, in particolare la quota residuale di materiali plastici raccolti che non vengono riciclati o appunto inceneriti nel capoluogo. La tipologia di immondizia che dovrebbe essere conferita all'impianto di Cortaccia dovrebbe in realtà essere in quantità relativamente esigua (10-20mila tonnellate annue, oggi esportate). E il resto? Dovrebbe essere quindi importato? La capacità prevista di 90mila tonnellate annue (!) sarebbe oltretutto evidentemente sovradimensionata rispetto alla produzione locale di questa tipologia di scarto di rifiuti. Un dato piuttosto inquietante quindi.

La conformità alla normativa e l'opportunità della proposta deve essere valutata da tre punti di vista: ambientale, urbanistico, della sicurezza. Riguardo al primo aspetto, il progetto è stato inviato all'ufficio Via per gli accertamenti del caso. L'iter si conclude con un parere (non vincolante) del comitato Via, su cui spetta poi alla Giunta provinciale deliberare. Malgrado le rassicurazioni giunte dal presidente Kompatscher, è importante chiarire senza ombra di dubbio la posizione della Giunta e del Consiglio provinciale su questa vicenda che investe la tutela del territorio e la salute dei cittadini.

Ciò premesso,

il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano impegna la Giunta provinciale

1. a bocciare il progetto di realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti nel comune di Cortaccia, sia nel caso il parere del comitato Via fosse positivo che negativo;
2. a bocciare qualsiasi altro progetto di nuovo impianto di incenerimento rifiuti le fosse sottoposto al voto.

Il Consigliere provinciale
Paul Köllensperger

Bolzano, xx novembre 2017